

Confindustria obbliga i suoi associati a denunciare il pizzo

Pubblicato: Giovedì 28 Gennaio 2010

La giunta di Confindustria ha approvato una delibera che obbliga tutti gli imprenditori che vengono vessati dalla mafia a denunciare il racket pena la sospensione o l'espulsione dall'associazione. «È una decisione molto importante e che rafforza il nostro impegno in prima linea contro la criminalità», ha commentato la presidente Emma Marcegaglia al termine della riunione di giunta dell'associazione degli industriali.

La Giunta, che si è riunita a Roma presenti tutte le associazioni territoriali del Mezzogiorno, ha preso duramente posizione contro gli associati che cedono al ricatto mafioso proprio mentre a Reggio Calabria il Consiglio dei ministri in seduta straordinaria annunciava il nuovo piano anticrimine.

Marcegaglia ha aggiunto di apprezzare il piano del governo per combattere l'impiego irregolare e ha sottolineato che il dato sul 44% di lavoro nero scovato dal governo «è un dato drammatico che richiede un'iniziativa molto forte». È un problema «di civiltà e di rispetto delle persone e per le aziende in regola è anche una forma di concorrenza sleale drammatica», ha detto Marcegaglia, secondo la quale «l'intreccio con la criminalità è molto forte: è fondamentale lavorare in questa direzione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it